

Regione; Definite le \ "Aree di crisi non complessa\ " per la reindustrializzazione

Comunicato - 03/11/2016 - Napoli - www.cinquerighe.it

Napoli. La Giunta Regionale della Campania, su proposta del Presidente della Regione Vincenzo De Luca e dell'Assessore alle Attività Produttive Amedeo Lepore, ha approvato l'indicazione delle Aree di crisi industriale non complessa, ai sensi del DM 4/8/2016, per realizzare programmi di investimento finalizzati alla reindustrializzazione, alla ripresa occupazionale e allo sviluppo economico dei territori interessati. Con questo provvedimento sono state dichiarate Aree di crisi non complessa quelle corrispondenti al 50% delle aree candidabili, per un totale di 2.955.968 abitanti. I criteri indicati dal Ministero per lo Sviluppo Economico erano legati ai Sistemi Locali del Lavoro, che sono stati selezionati dalla Giunta Regionale sulla base del peso comparato del numero di addetti alle attività manifatturiere, delle superfici destinate alle attività produttive e del grado di dinamismo del tessuto industriale localizzato nei singoli territori. Allo scopo dell'individuazione delle aree industriali è stata effettuata una ricognizione puntuale, avvalendosi di una prima elaborazione e mappatura realizzata dalla Direzione Generale Attività Produttive e del sistema informativo territoriale (I. Ter Campania). In questo modo è stato possibile scegliere, sulla base di criteri oggettivi, le aree territoriali che, seppure in crisi, presentano un tessuto produttivo in grado di accogliere nuovi investimenti industriali e di esprimere proposte di intervento in linea con le finalità del decreto ministeriale. Il provvedimento adottato dalla Giunta Regionale contiene tutte le principali aree industriali della Regione. Il conseguimento di questo obiettivo è stato possibile grazie alle integrazioni ottenute nazionalmente dalla Regione Campania, che hanno permesso di limitare alle sole sezioni di censimento delle Città Metropolitane il calcolo della popolazione e di avere altre due flessibilità nell'ambito dei Sistemi Locali del Lavoro. Grazie alla collaborazione dell'Assessorato alle attività produttive del Comune di Napoli, si sono potute includere le fondamentali aree produttive della città, con un minimo carico dal punto di vista demografico. L'esito di questo sforzo è stato un equilibrio tra tutti i territori regionali nella scelta delle aree di crisi. Tanto è vero che sia le principali organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) sia Confindustria hanno espresso un orientamento favorevole alle metodologie e ai criteri impiegati dalla Giunta Regionale. La Giunta Regionale ha deciso di attivare anche ulteriori misure volte al rilancio di tutte le aree colpite da una crisi diffusa delle attività produttive, dando priorità ai Comuni esclusi dalle aree di crisi non complessa sia per l'utilizzo dei 48 milioni di euro resi disponibili dal Ministero per lo Sviluppo Economico, in relazione agli Accordi di Programma per la reindustrializzazione in Campania, sia per ulteriori misure già previste negli strumenti di programmazione dei fondi nazionali e comunitari. Infine, nello stesso atto deliberativo, la Giunta Regionale ha disposto il rapido avvio della definizione delle

Aree di crisi complessa, che una volta recepite dal Governo, potranno lasciare spazio ad altri Sistemi Locali del Lavoro per l'ingresso tra le Aree di crisi non complessa.

L'Assessore alle attività produttive Amedeo Lepore ha dichiarato a proposito del provvedimento adottato dalla Giunta: «La Campania è tra le prime Regioni ad avere adottato, dopo un impegnativo lavoro durato alcuni mesi, l'atto sulle Aree di crisi non complessa, che favorisce l'attuazione delle misure nazionali e regionali di rilancio delle attività industriali. Siamo stati capofila dell'iniziativa per la definizione del provvedimento del Governo e della sua migliore applicazione. A questo punto, in Campania disponiamo di un insieme di misure per l'attrazione di investimenti e per lo sviluppo produttivo che non è presente in nessun'altra Regione italiana. Con tutte le misure finora adottate - anche in questa delibera che guarda alla crescita economica dell'intera Regione e non solo ad una parte di essa - siamo in grado di imprimere la svolta che il Presidente De Luca ha tenacemente perseguito per una fase di ripresa produttiva e di sviluppo dell'economia e dell'occupazione in tutta la Campania».

Segue l'elenco con le aree:

Comunicato - 03/11/2016 - Napoli - www.cinquerighe.it